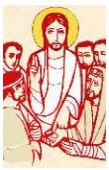
"Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

18 ottobre 2026 – Edizione n°461



XXIX Domenica del tempo ordinario

"Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita."

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Bravi: la trappola è spettacolare. E anche la vigliaccheria dell'animo umano è spettacolare. Erodiani e farisei vanno da Gesù per metterlo in difficoltà. Erodiani e farisei, il diavolo e l'acqua santa, chi collabora con i romani e chi li odia, chi li serve e chi li osteggia. Ma hanno un nemico in comune, allora osano. Gesù è il terzo incomodo e va fatto sparire. Contorte logiche umane: i nemici diventano alleati quando scoprono un nuovo nemico. Bisogna pagare la tassa ai romani? Gli erodiani pensano di sì, i farisei pensano di no, va pagata solo la tassa al tempio. Cosa dirà il falegname diventato rabbino?

Fra i suoi ha scelto un esattore, Matteo e uno zelota, feroce oppositrice al dominio romano: si è rovinato con le sue stesse mani, dal loro punto di vista. O, forse, il punto di vista del Nazareno è che nessuno può essere catalogato e definito da ciò che fa o dalle idee che professa..Dirà di pagare il tributo, scontentando l'anima secessionista e diventando un collaboratore? Dirà di non pagarlo unendosi all'infinita schiera dei ribelli populisti? Bel casino.

Restituite. La malevolenza e l'inganno si combattono solo con la scaltrezza e la furbizia. Chiede una moneta a chi si rifiuta di pagare il tributo, il Signore, a coloro, i farisei, che nemmeno toccano il conio con l'effige dell'imperatore per non peccare di idolatria. E loro la prendono dalle tasche per mostragliela. Idioti. Intransigenti, in teoria, accomodanti, in pratica. Come facciamo anche noi. La frase di Gesù è misteriosa, di difficile comprensione. Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. In greco, la lingua dei Vangeli, esiste una sfumatura essenziale. Restituite. Piccola differenza, grande cambiamento. Restituite: nulla è vostro. Non possedete nulla, di nulla avete diritto, non accampate crediti verso nessuno. Già qui potremmo fermarci. Perché continuo ad incontrare gente arrabbiata, irritata, polemica, che pensa di essere a credito con la vita. Che scarica sugli altri la colpa della loro infelicità. Che invoca e cerca un colpevole cui addossare la responsabilità dei propri presunti fallimenti. E ne incontro sempre di più. Adolescenti mai cresciuti imbronciati e polemici, aggressivi e ottusi. La colpa è dei romani. E delle tasse. E dei movimenti religiosi che non appoggiano Erode. E del Messia che non viene. E chi dice di essere il Messia, non ci piace.

A Cesare. Restituite a Cesare. Cesare è il potere politico, amministrativo, economico. Che oggi ha quasi assunto una forma simbolica. Le multinazionali, i poteri oscuri, l nuovo (dis)ordine mondiale. Qualcuno che vive per fregarci, per dominarci, per controllare le nostre vite e orientare i nostri bisogni. È vero. In parte. Perché il potere glielo abbiamo dato noi. Votandoli, delegando, comprando i loro prodotti. Restituite a Cesare significa rimboccarsi le maniche: a scuola, nell'associazionismo, nel quartiere, in politica. Facendo nuove tutte le cose, ragionando con una logica alta e altra. Se non portate voi lo stile del Vangelo nel vostro ufficio, nessuno lo farà. E la correttezza, e l'onestà, e la competenza, e la verità

A Dio. Restituite a Dio. Perché tutto ciò che siamo, tutto ciò che viviamo e speriamo, tutto ciò che ci rende veri e liberi, tutto proviene da Lui. Anche con Dio, troppe volte, pensiamo di essere a credito, che ci debba delle ragioni, che si debba spiegare per tutte le cose che non capiamo, per tutto quello che, al mondo, non funziona. Gesù, invece, ci propone di entrare nella sua logica, che è altra, che è forte, che è oltre.

Viviamo, oggi, l'invito di san Paolo: Che cosa mai possiedi che tu non abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti come non l'avessi ricevuto? (1Cor 4,6).

E facciamo esperienza di quanto scrive ai Tessalonicesi: Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Sì: sappiamo bene di essere amati. Comportiamoci di conseguenza, amando. Restituendo.

(Tratto dal commento al Vangelo di Paolo Curtaz del 18-10-2026)

CALENDARIO LITURGICO DAL 18 AL 25 OTTOBRE 2026

Sabato 17 ottobre - Sant'Ignazio di Antiochia;

✠ **Ore 18:30 a Roncadella:** S. Messa prefestiva;

Domenica 18 ottobre- XXIX Domenica del tempo ordinario

✠ **Ore 09:30 a Castellazzo:** S. Messa in ricordo dei defunti della famiglia Lusuardi e Bottazzi;

✠ **Ore 10:00 a Corticella:** S. Messa in memoria di Guglielmo Zanichelli;

✠ **Ore 11:00 a Gavasseto:** S. Messa;

✢ **Ore 11:00 a Marmirolo:** Liturgia della Parola;

✠ **Ore 11:15 a Bagno:** S. Messa in ricordo di Lauro, Ettore, Eugenia Bertoldi; Fernanda Modenini, Pietro e Gianmarco Daolio, Ida Attolini; Giuseppe e Annamaria Bonacini; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi; famiglia Romani Gilioli;

✢ **Ore 16:00 a Gavasseto:** S. Battesimo di Edwuard Riascos Cabeza e Petra Cocconi;

Lunedì 19 ottobre

Martedì 20 ottobre

✠ **Ore 09:00 a Corticella:** S. Messa;

Mercoledì 21 ottobre

✠ **Ore 20:30 a Gavasseto:** S. Messa;

Giovedì 22 ottobre

✠ **Ore 19:00 a Bagno**: S. Messa con memoria di Enzo Guidetti nel terzo anniversario, segue rosario per la pace;

Venerdì 23 ottobre

Sabato 24 ottobre

✢ **Ore 18:00 a Reggio in Cattedrale:** ordinazione diaconale;

Domenica 25 ottobre- XXX Domenica del tempo ordinario - Santi Crisanto e Daria

Durante la Messa raccolta di beni alimentari a lunga conservazione e prodotti per la pulizia e l'igiene della persona

✠ **Ore 10:30 a Masone:** S. Messa nel ricordo dei patroni Crisanto e Daria, accoglieremo i nuovi diaconi e don Stefano Manfredini.



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

❋ **Lunedì 19 ottobre alle ore 19:00** si terrà un **incontro formativo/laboratorio per operatori CARITAS** presso la PARROCCHIA DI BAGNOLO: come usare il "vademecum" nella propria attività' in parrocchia (possibilità di seguire l'incontro su piattaforma zoom).

❋ **Gruppo Caritas Up**:riparte la **"Scuola di italiano"**! Tutti i martedì mattina alle 10:00 presso i locali della parrocchia di Marmirolo con Rosaria per imparare parole nuove e parlare insieme.



Padre santo, donaci di essere uno in Cristo,
radicati nel suo amore che unisce e rinnova.
Fa' che tutti i membri della Chiesa
siano uniti nella missione,
docili allo Spirito Santo,
coraggiosi nel testimoniare il Vangelo,
annunciando e incarnando ogni giorno
il tuo amore fedele per ogni creatura.
Benedici i missionari e le missionarie,
sostienili nella fatica,
custodiscili nella speranza!
Maria, Regina delle missioni,
accompagna la nostra opera evangelizzatrice
in ogni angolo della terra:
rendici strumenti di pace, e fa' che il mondo intero
riconosca in Cristo la luce che salva. Amen.

APRE IL CENTRO D'ASCOLTO CARITAS DELLA NOSTRA UP

Dopo anni di servizio di distribuzione dei pacchi alimentari e tante altre esperienze di servizio alle persone e alle famiglie più fragili, è nato il desiderio di farsi ancora più prossimi, per non limitarsi a una assistenza puramente materiale, ma per condividere più da vicino il cammino che si sta facendo. Per questo, **apre il Centro d'ascolto Caritas dell'Unità Pastorale Beata Vergine della Neve.**

Chi può rivolgersi al Centro d'ascolto? Chiunque avverta il desiderio o la necessità di incontrare qualcuno disponibile all'ascolto.

Dove? Nei locali della parrocchia di Bagno, entrando dai gradini nel piazzale della chiesa poi salendo al primo piano (si trova una stanza dedicata).

Quando? Tutti i venerdì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.30 e tutti i sabati mattina dalle 9.00 alle 11.00.

Non è solo un momento dedicato alle oltre 30 famiglie che ricevono il pacco alimentare, ma aperto a chiunque lo desidera e ne senta il bisogno. Così come chi avesse la disponibilità per un qualche servizio è sempre ben accolto. E per chi lo desidera la possibilità di accompagnare ogni nostra attività con la preghiera perché il Signore sia sempre più presente in mezzo a noi. Quindi **buon cammino a tutti**!

PRETI A ROMA CONTRO IL GENOCIDIO… SECONDA PARTE

Ho terminato la prima parte del racconto della giornata del 22 settembre a Roma contro il genocidio in Palestina, sottolineando il significato della manifestazione dei preti. Riprendo, precisando che di questa Rete Internazionale fanno parte ad oggi, da 58 Paesi nel mondo, oltre 2500 preti, un centinaio di diaconi, 25 vescovi, 3 cardinali.

Mi soffermo ora su alcuni contenuti salienti dell'iniziativa. Nella mattinata, in assemblea, abbiamo ascoltato testimonianze dirette di membri della Rete, particolarmente aggiornati sulla tragedia ancora in corso e in espansione verso Cisgiordania e Libano. Tre di loro, rientrati a metà settembre da Gerusalemme, ci hanno detto di aver incontrato ebrei e palestinesi, tutti profondamente segnati dalla tragedia. Un Palestinese ha loro confidato: *"Malgrado tutto, noi non odiamo nessuno. Voi continuate a venire in Palestina e raccontate in verità quello che avete visto. Poi, a casa vostra, amate i vostri familiari e amici, dite loro di allargare il cerchio delle persone che si amano e rispettano. Così il vostro bene reciproco e con tutti ricadrà su di noi e ci porterà Pace".*

Nel pomeriggio, durante la camminata e le soste (due ore circa, in tutto), sono stati letti brani di Papa Leone, del cardinale Pizzaballa, del movimento ecumenico "Kairos Palestina", dello storico israeliano Omer Bartov, oltre a testi biblici ed evangelici. Riporto alcune delle riflessioni di Papa Leone (dall'enciclica Magnifica Humanitas, n. 193): *"La stretta connessione tra interessi economici, apparati militari e decisioni politiche genera una* ***Nazione Armata****, in cui la guerra appare quasi come prosecuzione naturale della politica e il mercato delle armi diventa motore autonomo di scelte belliche. Non possiamo ignorare gli enormi interessi economici che stanno dietro alla guerra".*

Questo invece lo stralcio di una lettera di Pizzaballa: *"Esiste una differenza tra chi esercita il potere e chi lo subisce, tra chi governa e chi è governato, tra chi possiede le armi e chi ne è minacciato, tra chi occupa e chi è occupato. Le responsabilità sono diverse. Riconoscere questa differenza è un atto di rispetto verso la giustizia e la verità"* (30 aprile 2026) .

Dal documento di "Kairos Palestina" estraggo queste frasi: *"Viviamo oggi in un'epoca di genocidio, pulizia etnica e sfollamenti forzati che si consumano sotto gli occhi del mondo intero… Come risultato di questi interventi e delle lotte per il dominio, sono emersi gruppi religiosi estremisti e terroristici, che condanniamo insieme a coloro che li hanno sostenuti, finanziati e/o armati (centinaia di miliardi da Allianz, Coca Cola, Amazon, e altri). Questi movimenti hanno rafforzato il settarismo a scapito della cittadinanza… Questo momento della storia umana richiede una posizione anche basata sulla fede, che dica la verità al potere e alla tirannia senza compromessi né evasioni"* (14 novembre 2025).

Seguono, infine, sempre in sintesi, alcune affermazioni del vescovo Ricchiuti, presidente di Pax Christi e di Franco Moscone, vescovo di Manfredonia. Preciso che l'intervento è avvenuto davanti alla sede centrale della Leonardo S.p.A e che la loro denuncia e la richiesta esprime quanto è riscontrabile nella lettera della Rete, inviata anche all'Assemblea della CEI. *"****Siamo qui****, come ha detto Papa Leone a chi lo accusava di mettere a rischio la sicurezza mondiale per aver predicato la pace.* ***Siamo qui per andare avanti con lui verso una pace disarmata,*** *cioè non fondata sulla paura, sulla minaccia o sugli armamenti;* ***e disarmante,*** *perché capace di risolvere i conflitti, di aprire i cuori e di generare fiducia, empatia e speranza"* (Camerun, 15 aprile 2026).

*"****Siamo qui*** *non per sostituirci ai Pastori, ma perché tanti preti, comunità, istituzioni, anche vescovi, non si sentano soli nel compito urgente di illuminare la coscienza dei cittadini e di educare alla giustizia come via alla pace, coinvolgendo famiglie, scuole, parrocchie, centri sportivi, ricreativi, culturali. Nutriamo profondo apprezzamento per la tradizione giudaica, dalla quale abbiamo ricevuto gli insegnamenti di Gesù e respingiamo ogni forma di antisemitismo, ma condanniamo fermamente la leadership politica israeliana e respingiamo quelle scelte militari, economiche e diplomatiche che producono morte, fame, espulsioni e disperazione. Vogliamo chiedere a tutti, Pastori e fedeli, Governanti e politici, di allontanarsi da una comoda neutralità, come se fosse possibile l'equidistanza tra un potere che opprime e un popolo schiacciato. Le ambiguità dei governi, delle istituzioni e delle stesse comunità cristiane possono diventare complicità."*

I vescovi hanno concluso puntando il dito contro i politici cristiani che sostengono il Governo israeliano senza denunciare con chiarezza l'assedio, la fame, la distruzione violenta e sistematica, come arma di guerra, dei terreni, dei raccolti, degli alberi, degli animali, oltre alla violenza brutale e indiscriminata contro donne incinte e madri, vecchi, bambine e bambini: *"La Chiesa deve annunciare il Vangelo della Pace; deve difendere gli operatori di giustizia, i testimoni della nonviolenza, i giornalisti, gli operatori sanitari, gli insegnanti e i volontari… la Chiesa deve illuminare le coscienze dentro e fuori la comunità credente, perché nessuno si volti dall'altra parte e ignori la ferita che attraversa il corpo intero dell'umanità, una tragedia che avviene nella terra di Gesù, contro persone, figlie e figli di Dio, nei quali Cristo continua ad essere crocifisso".*

Luzzara, 14 ottobre 2026, *dEm*